



CITTA' DI ISPICA  
(Provincia di Ragusa)

Determinazione Segretario Generale

Data 24.12.2014

Atto N. 1581

OGGETTO: Legge 7 Dicembre 2012, n.213- Controlli Interni.  
Approvazione relazione sul controllo successivo di regolarità amministrativa

BILANCIO 2014				
Tit	Sez.	Rubr.	Cap.	Art.
.....				
.....				
<b>MOVIMENTO CONTABILE</b>				
Somma stanziata	€.	.....		
Somma aggiunta	€.	.....		
Somma dedotta	€.	.....		
Somma disponibile	€.	.....		
Impegni assunti	€.	.....		
Amm. Del pres.	€.	.....		
Rimanenza disponibile	€.	.....		
Il Responsabile Contabile di Settore				
Il Responsabile del Settore Finanziario				

L'anno duemilaquattordici (2014)  
addì .....del mese  
di .....  
nel Comune di Ispica.

## IL SEGRETARIO GENERALE

Provvedimento n. 4

del 24/12/2014

Richiamato il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, e segnatamente l'art.147 e seguenti;

Richiamato il Decreto Legislativo n. 174/2012, convertito nella Legge n.213/2012;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n.26 del 14 marzo 2013 avente per oggetto:"Regolamento sui controlli interni- Approvazione;

Richiamata la deliberazione della Giunta Municipale n.135 del 10/12/2014 avente per oggetto "Integrazione Regolamento sul sistema dei Controlli interni. Proposta per il Consiglio Comunale", dichiarata immediatamente esecutiva;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 19/12/2014 avente per oggetto "Integrazione Regolamento sul sistema dei Controlli interni. Proposta per il Consiglio Comunale", dichiarata immediatamente esecutiva;

Considerato che ai sensi della Legge n.213/2012 e del Regolamento sui controlli interni il Segretario trasmette periodicamente un rapporto sull'attività svolta in relazione al controllo successivo di regolarità amministrativa ai Responsabili di Settore, al Signor Sindaco, alla Giunta Municipale, al Presidente del Consiglio Comunale , al Collegio dei Revisori dei Conti ed al Nucleo di Valutazione/O.I.V. affinché ne tenga conto in sede di giudizio sulla performance;

Vista l'allegata relazione riguardante il sistema dei controlli interni – esercizio finanziario 2014 -redatta dal Segretario in data 24/12/2014 , composta da n. 5 pagine;

Viste le norme vigenti in materia;

### D E T E R M I N A

- 1) Di approvare l'allegata relazione riguardante il sistema dei controlli interni – esercizio finanziario 2014 - redatta dal Segretario in data 24/12/2014 , composta da n.5 pagine.
- 2) Di trasmettere, per conoscenza, copia del suddetto documento ai seguenti soggetti:
  - Responsabili di Settore;
  - Signor Sindaco;
  - Giunta Municipale;
  - Presidente del Consiglio Comunale;
  - Collegio dei Revisori dei Conti ;
  - Nucleo di Valutazione/O.I.V
- 3)Di pubblicare nel sito web dell'Amministrazione la suddetta relazione recante i risultati dell'attività svolta.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Benedetto Buscema



## RELAZIONE SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

La riforma delle amministrazioni pubbliche è un grande processo di trasformazione e di modernizzazione avviato fin da 1993 con il decreto legislativo n. 29 e ancora in atto. Negli anni successivi il processo si è sviluppato, in termini normativi, con le leggi di riforma del controllo della Corte dei Conti sulle amministrazioni dello Stato n. 19 e 20 del 1994, con le Leggi n. 59 e n. 127 del 1997, con i provvedimenti di riforma del bilancio dello Stato, con il D.P.R. 30 marzo 1998, n. 112 sul conferimento alle Regioni e agli Enti Locali di funzioni dello Stato, con il Decreto Legislativo 30 marzo 1998, n. 80, che riordina e completa la normativa di riforma dettata nel 1993, con il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 286 sul nuovo sistema di controlli interni, più recentemente, con la Legge 4 marzo 2009, n.15 e il relativo Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150 sull'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e sull'efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, con la Legge 5 maggio 2009, n. 42 sul federalismo fiscale e con in relativi decreti di attuazione emanati.

Nell'ambito dei suddetti provvedimenti di riforma occorre altresì ricordare la nuova disciplina della dirigenza delle amministrazioni pubbliche sorta già nel 1993 e successivamente modificata dalla Legge Frattini del 15 luglio 2002, n. 145. e dal Decreto Legislativo Brunetta n.150/2009. Per effetto di tale disciplina, i dirigenti assumono la titolarità delle funzioni di gestione e le relative responsabilità e sono chiamati a svolgere un ruolo del tutto nuovo rispetto al passato fortemente caratterizzato da poteri, qualità e capacità manageriali.

Per quanto riguarda in particolare gli enti locali, il processo di riforma nasce con la Legge 8 giugno 1990, n. 142 sul nuovo ordinamento delle autonomie locali e si sviluppa negli statuti degli enti medesimi, nella disciplina dell'ordinamento finanziario e contabile, approvata con il Decreto Legislativo 25 febbraio 1995, n.77, nella prospettiva del federalismo derivante dalla modifica del titolo V della Costituzione operata con la Legge Cost. 18 ottobre 2001, n. 3 e nella richiamata Legge n. 42/2009 sul federalismo fiscale.

Attraverso una proficua azione di riunificazione e di coordinamento condotta dal legislatore negli ultimi anni, appare oggi più agevole riferirsi ai contenuti essenziali dei provvedimenti di riforma indicati consultando i seguenti testi unici:

- Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, approvate con Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 ;
- Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000 n.267.

Il nuovo sistema dei controlli interni ha dunque le radici in detto scenario di riforma.

La disciplina fondamentale dei controlli interni è contenuta nel Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 286 che si colloca nella scia della riforma delle amministrazioni pubbliche non soltanto sul piano formale, vale a dire come provvedimento di attuazione della Legge delega 59/1997, ma soprattutto in termini logici. Esso si pone infatti come conseguenza di un diverso modo di amministrare fondato sui nuovi principi di indirizzo, di organizzazione e di gestione che si ispirano al metodo della programmazione e all'esigenza di realizzare l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la trasparenza

dell'azione amministrativa. Ciò si evince dalla stessa denominazione del decreto che è la seguente."Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59".

Il sistema dei controlli interni era costituito da:

1. il controllo di regolarità amministrativa e contabile;
2. il controllo di gestione;
3. la valutazione della dirigenza;
4. la valutazione e controllo strategico.

L'art. 147 del TUEL n.267/2000, nel richiamare la tipologia dei controlli interni e i principi contenuti nel Decreto Legislativo suddetto, attribuisce agli Enti Locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, l'individuazione degli strumenti e delle metodologie per realizzare un sistema integrato di controlli interni. Per quanto riguarda i principi, il comma 3 del citato art. 147 prevede delle deroghe per gli enti locali all'applicazione dei medesimi. Gli Enti sono, pertanto, più liberi rispetto allo Stato e ad altre Amministrazioni Pubbliche, di individuare le strutture e i soggetti preposti alle diverse forme di controllo. Va però rispettato in ogni caso il principio fondamentale della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, con evidenti ripercussioni sul modello organizzativo generale.

Occorre inoltre ricordare che il Decreto Legislativo n.150/2009, nel disciplinare nuovi sistemi di misurazione e di valutazione della performance organizzativa ed individuale, ha introdotto modifiche sostanziali e abrogazioni espresse al decreto n.286/99 con decorrenza 30 aprile 2010.

Da notare infine che l'art. 49 della legge 196/2009 prevede deleghe al governo rivolte a potenziare le attività di analisi e di valutazioni della spesa e a riformare il controllo di regolarità amministrativa e contabile.

Sulla Gazzetta Ufficiale n.286 del 7 dicembre 2012- Serie Generale è stata pubblicata la Legge 7/12/2012, n.213 riguardante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012. Proroga di termine per l'esercizio di delega legislativa".

Con la norma anzidetta il Legislatore ha previsto un rafforzamento nei controlli interni in materia di enti locali modificando il Testo Unico 267/2000.

Il nuovo sistema integrato dei controlli interni è così articolato:

- a) **controllo di gestione** (art. 147, comma 2, lettera a e artt. 196 e seguenti del TUEL): finalizzato a verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b) **controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile** (art. 147-bis, comma 1 e art. 49 del TUEL): finalizzato a garantire la legittimità, regolarità e correttezza sia amministrativa che contabile dell'azione amministrativa;
- c) **controllo successivo di regolarità amministrativa** (art. 147-bis, comma 2 del TUEL): finalizzato a verificare la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;



- d) **controllo sugli equilibri finanziari** (art. 147-quinquies del TUEL): finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno;
- e) **controllo strategico** (art. 147-ter del TUEL): finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;
- f) **controllo sulle società partecipate non quotate** (art. 147-quater del TUEL): finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente proprietario e le società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica;
- g) **controllo sulla qualità dei servizi erogati** (art. 147, comma 2, lettera e del TUEL): finalizzato alla misurazione della soddisfazione degli utenti esterni ed interni dell'Ente.

Il Consiglio Comunale nella seduta del 14/03/2013 ha adottato la delibera n.26 avente per oggetto "Regolamento sui controlli interni- Approvazione" composto da 25 articoli così denominati:

## TITOLO I -DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 -Oggetto del Regolamento;

Art.2- Tipologia e finalità dei controlli interni

## TITOLO II -IL CONTROLLO DI GESTIONE

Art.3 -Finalità e obiettivi

Art. 4- Struttura operativa del controllo di gestione

Art. 5-Fasi dell'attività di controllo

Art. 6-Sistema di reporting

Art. 7- Rinvio

## TITOLO III -CONTROLLI PREVENTIVI DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Art.8 - Controlli preventivi

Art.9 -Controllo preventivo di regolarità amministrativa

Art.10 -Controllo preventivo di regolarità contabile

Art.11- Sostituzioni

Art. 12 -Responsabilità

## TITOLO IV - CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Art.13 -Finalità

Art.14 -Principi

Art.15- Oggetto del controllo

Art.16 -Indicatori oggetto del controllo  
Art.17- Organizzazione  
Art.18 - Metodologia del controllo

#### TITOLO V -*IL CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI*

Art.19 -Direzione e coordinamento  
Articolo 20 -Ambito di applicazione  
Articolo 21 -Fasi del controllo  
Art. 22 -Esito negativo  
Art. 23 -Rinvio

#### TITOLO VI -*DISPOSIZIONI FINALI*

Art.24 -Pubblicità del regolamento  
Art. 25 -Abrogazione norme contrastanti e entrata in vigore

L'articolo 3 del Decreto Lgge n.174/2012, convertito dalla Legge 213/2012 stabilisce che:  
Le risultanze del controllo sono trasmesse periodicamente, a cura del Segretario , ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione e al consiglio comunale.

In sintesi il sistema dei controlli interni nel nostro Ente fa riferimento ai seguenti soggetti:

- a) **controllo di gestione** – Capo Settore Servizi Finanziari;
- b) **controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile**- tutti i Capi Settore;
- c) **controllo successivo di regolarità amministrativa**- Segretario Comunale;
- d) **controllo sugli equilibri finanziari**- Capo Settore Servizi Finanziari;
- e) **controllo strategico** - Segretario Comunale;
- f) **controllo sulle società partecipate non quotate**- Capo Settore Affari Generali;
- g) **controllo sulla qualità dei servizi erogati**- Capo Settore Politiche per l'Educazione;

I controlli di cui alle lettere e), f) e g), come sancito dal Decreto Legge n. 174/2012, convertito dalla Legge 213/2012, saranno attivati a partire dal 1° gennaio 2015  
La Giunta Municipale in data 10/12/2014 ha adottato la delibera n.135 del 10/12/2014 avente per oggetto "Integrazione Regolamento sul sistema dei Controlli interni. Proposta per il Consiglio".

Il Consiglio Comunale nella seduta del 19/12/2014 ha adottato la delibera n.66 avente per oggetto: "Integrazione Regolamento sul sistema dei Controlli interni. Proposta per il Consiglio".

In merito al controllo successivo di regolarità amministrativa il Segretario Comunale, avvalendosi del servizio di Segreteria ha effettuato il controllo successivo di regolarità amministrativa nelle seguenti date

- 5 Febbraio 2014 per i mesi di Dicembre 2013 – Gennaio 2014;

- 3 Aprile 2014 per i mesi di Febbraio – Marzo 2014;
- 12 Giugno per i mesi di Aprile- Maggio 2014;
- 9 Settembre per i mesi Giugno- Luglio –Agosto 2014;
- 18 Novembre per i mesi Settembre – Ottobre 2014

Il risultato dei superiori controlli si possono così riassumere sinteticamente:

- N.71 provvedimenti esaminati ;
- N.6 rilievi e conseguenti risposte;
- N.5 contratti esaminati.

Si ricorda che il Comune di Ispica ha già inviato due referti semestrali sulla regolarità della gestione e sull'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni (art.148 TUEL) in data 13 dicembre 2013 ed in data 13 marzo 2014 alla Corte dei Conti, sezione di controllo per la Regione Siciliana.

In data 07 novembre 2014 è stata depositata, sempre alla Corte dei Conti, sezione di controllo per la Regione Siciliana, per la convocazione del 13 novembre 2014, una relazione sulla regolarità della gestione e sull'efficacia ed adeguatezza dei controlli interni in relazione ai referti relativi al 1°e 2° semestre 2013.

A conclusione di questo documento si ritiene opportuno richiamare l'attenzione sui seguenti argomenti:

1. L'attività di controllo, sotto tutti gli aspetti, sta diventando nei confronti degli Enti locali sempre più rilevante, con conseguenze anche notevoli nei confronti di possibili mancanti adempimenti;  
Dunque ciò richiede non solo maggiore attenzione ma anche risorse umane e strumentali per affrontare questa problematica;
2. Immediata rivalutazione del ruolo della formazione che costituisce una leva strategica per l'evoluzioni professionale e per l'acquisizione e la condivisione degli obiettivi prioritari del cambiamento;
3. Uno dei prossimi obiettivi del Settore Affari Generali è quello di proporre all'Amministrazione Comunale una modifica dell'organigramma e del Regolamento degli Uffici e dei Servizi, al fine di creare una apposita struttura di supporto che si occupi di anticorruzione- trasparenza e controlli, ciò nella considerazione che a decorrere dall'anno 2015 anche i Comuni al di sotto dei 50.000 abitanti si dovrà procedere all'attivazione dei controlli strategici, sulle società partecipate non quotate e sulla qualità dei servizi erogati;
4. Si auspica che gli Organi di indirizzo politico prendano sempre più a cuore le problematiche degli uffici riguardanti gli argomenti sopra evidenziati al fine di permettere al Comune di Ispica di adempiere al meglio i propri obblighi nei confronti della normativa richiamata.

Ispica 24/12/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Benedetto Buscema

